

# Esonerato il C. U. della nazionale salvi i maggiori responsabili

## Vergognoso: Fabbri paga per tutti!

**Su richiesta di Franchi, nominata una «commissione d'indagine» che, nel breve spazio di venti giorni, dovrà far luce sulle misteriose dichiarazioni dei dieci calciatori «azzurri» — Le decisioni del Consiglio Federale e la conferenza stampa del Presidente della FIGC**



Il tavolo della presidenza del C. F. della Federazione calcio. Al centro PASQUALE.

**La relazione di Fabbri riversa le colpe sul capo della Federcalcio**

### «Ho agito sempre d'intesa col presidente Pasquale...»

**Tra Fabbri Pasquale ed il CONI**

## È continuato il gioco dello «scaricabarile»

Previsioni rispettate: Fabbri pagherà per tutti, almeno per ora. Diciamo almeno per ora, perché non si può ancora escludere completamente che emergano altre responsabilità dai lavori della commissione di inchiesta nominata dal C.F. Ma bisogna aggiungere subito che questa possibilità appare abbastanza remota per una serie di motivi.

Innanzitutto perché la Commissione è composta da altissimi magistrati sì, ma tutti legati in un modo o nell'altro alla Federcalcio e a Pasquale. Poi perché alla commissione sono stati assegnati compiti troppo angusti: venti giorni, infatti, non rappresentano un lasso di tempo sufficiente ad indagare su un terreno così vasto; e del resto è stato precisato che la commissione non dovrà muoversi entro i limiti previsti, vale a dire di indagare solo sulle dichiarazioni dei giocatori, sulla presunta condotta Fabbri-Franchi, sull'operato in fine del dr. Fini.

Si potrà obiettare che anche in questi limiti angusti di spazio e di tempo si potrebbe fare un lavoro serio, specie se ci fosse una sollecitazione in questo senso da parte del C.F. pure esso rappresentato nella Commissione, sebbene dalla persona meno adatta a far luce su gli aspetti della vicenda. Ma è facile controbattere a questa obiezione ricordando che le dichiarazioni rilasciate nel conferenza stampa di venerdì sera, le dichiarazioni di Pasquale e del dr. Martucci capo ufficio stampa del CONI, ha detto Pasquale: «Noi abbiamo lavorato sempre in piena collaborazione ed accordo con il CONI, sottoponendo all'esame del CONI ogni nostro progetto ed iniziativa». Ha confermato Martucci: «Effettivamente da qualche anno a questa parte, da quando cioè c'è Pasquale alla presidenza della FIGC intercorrono rapporti cordialissimi tra il CONI e la Federcalcio, rapporti di reciproca stima e collaborazione».

**Roberto Frosi**

La storica riunione del Consiglio Federale della Federcalcio è cominciata ieri mattina alle 10 nel salone di via Gregorio Allegri a Roma, presenti il presidente Pasquale, i vicepresidenti Franchi, Bavaresco, Cestani e Stacchi, i consiglieri Bevilacqua, Corchi, Ferri, Giordanetti, Grandillo, Grassi, Moratti, Novara, Parodi, Deiana, Lettino (presidente del settore giovanile), Giulini (presidente dell'AIA), Mandelli (presidente del Settore tecnico), Sani (presidente della commissione per i campi sportivi), il segretario Bertoldi, ed il vicesegretario Borgogno.

Unico assente giustificato il consigliere Principe (presidente del collegio dei soci, presidente del CONI). La seduta è cominciata con la relazione svolta da Franchi sulla spedizione in Inghilterra, una relazione, infine, della quale Pasquale ha letto la relazione di Fabbri.

Alle 14 c'è stata una brevissima sospensione per i lavori sospesi al mattino, per la discussione sulle due relazioni e per la decisione sui provvedimenti da prendere. La discussione è durata a lungo e deve essere stata piuttosto vivace perché Pasquale si è presentato ai giornalisti con una trentina di minuti di ritardo, sull'orlo di una certa irritazione, e con un atteggiamento visibilmente nervoso (lui stesso ad un certo punto della conferenza stampa ha pregato i giornalisti di scusarsi se aveva i nervi a fior di pelle a causa della durata dei lavori).

Rivolgendosi ad una cinquantina di giornalisti e di inviati dei maggiori giornali d'Italia Pasquale ha esordito leggendo il comunicato che rende note le decisioni del C.F. Quali sono queste decisioni? È presto detto: 1) Apertura di una inchiesta nei confronti dei giocatori coinvolti nel caso Franchi-Fabbri, sulla storia della condotta Franchi-Fabbri, e delle altre persone eventualmente implicate nella vicenda. La commissione di inchiesta è formata dal prof. Luigi Ariu, presidente di sezione del Consiglio di Stato, dal dott. Marcello Giustolisi, presidente della Corte di Assise di Milano e presidente della Corte Federale della FIGC, dall'avv. Iugo Marani, capo dell'ufficio legale del CONI, dal dott. Alfonso Vigorelli, consigliere della Federcalcio, e dal presidente della Commissione di appello della FIGC. La commissione stessa avrà un tempo assai breve per le indagini (20 giorni).

Da notare poi che il solo Franchi ha fatto un'importante dichiarazione: «Io sono innocente, ma i giocatori hanno sentito il dovere di dare la loro testimonianza, e io non posso che accettare la loro testimonianza». «Io sono innocente», ha detto, «ma i giocatori hanno sentito il dovere di dare la loro testimonianza, e io non posso che accettare la loro testimonianza».

2) Trasformazione in esecutore delegato della sospensione in tutta a Fabbri in data 30 agosto 1966. Il primo articolo dell'articolo 10 del regolamento del CONI per il 1966, che prevede la sospensione per tutto il tempo della durata della inchiesta, è stato modificato. La Commissione stessa ha deciso che la sospensione di Fabbri sarà limitata a 20 giorni, a partire dal 30 agosto 1966. Il primo articolo dell'articolo 10 del regolamento del CONI per il 1966, che prevede la sospensione per tutto il tempo della durata della inchiesta, è stato modificato. La Commissione stessa ha deciso che la sospensione di Fabbri sarà limitata a 20 giorni, a partire dal 30 agosto 1966.

In quattordici pagine scarse, che deludono l'attesa creatasi all'annuncio del documento, Edmondo Fabbri, Commissario Unico della Nazionale di calcio, ha concesso il richiesto rapporto sui «mondiali» di Londra. La prosa usata, volutamente grigia, fa del rapporto una specie di monnaia morta, un documento di cui si può dire che non si può dire nulla di buono. Fabbri, che ha sempre sostenuto di aver agito sempre d'intesa con il presidente Pasquale, ha evitato di menzionare il nome di Pasquale, ma ha fatto un'ampia menzione di Franchi, accusandolo di aver agito sempre d'intesa con il presidente Pasquale, e di aver agito sempre d'intesa con il presidente Pasquale.

«Ho agito sempre d'intesa col presidente Pasquale...»

«Ho agito sempre d'intesa col presidente Pasquale...»

«Ho agito sempre d'intesa col presidente Pasquale...»

«Ho agito sempre d'intesa col presidente Pasquale...»

«Ho agito sempre d'intesa col presidente Pasquale...»



FABBRI ha evitato gli argomenti scottanti.

**Adorni diserta il Giro del Lazio**

PARMA, 15. È stato confermato che Vittorio Adorni non prenderà parte a Santa Marinella, al Giro del Lazio, prova unica per la maglia tricolore. Il campione parmense non si trova in buone condizioni fisiche. Rientrato martedì da una serie di rumors sostenute in Francia in compagnia di Felice Gimondi, Adorni ha accusato un noioso malessere, accentuato da una inaspettata disenteria che gli ha anche portato via la Federcalcio, i rapporti di reciproca stima e collaborazione.

**Le conclusioni della relazione del vice presidente della FIGC**

«Non mi sento di fare appunti ai singoli giocatori. Se ci sono appunti di carattere collettivo non riguardano i 22, ma il nostro calcio. Ovviamente ce ne sono, ma non li possiamo fare ai nostri giocatori che sono in pressione non certo peggiore, ma forse migliore di quelli che sono i nostri difetti che ci siamo portati in Inghilterra, come, per il momento, è questo anno si è avvertito. Con queste testuali parole il vice presidente della FIGC Artemio Franchi, ha concluso la sua relazione durata due ore. Non sappiamo quali sono i difetti che Franchi imputa

al calcio italiano e fino a che punto arriva la sua accusa al sistema professionistico oggi in Italia. Sta di fatto però che l'ex accompagnatore della squadra italiana è stato l'unico che ha avuto il coraggio di gettare in questo «putrido stagno» il suo sasso. Quali saranno le reazioni di Onesti e del massimo organo sportivo italiano il CONI, dopo queste dichiarazioni? Si limiterà a prendere atto dei risultati cui arriverà il C.F. della Federcalcio dove accusati e accusatori si sono scontrati? Oppure l'esonerato di Fabbri è già sufficiente per mettere a tacere tutto? Noi siamo convinti

indubbiamente le sue colpe ed è bene che le paghi di persona ma non è il maggiore imputato. La Federcalcio e il CONI sono i veri responsabili di questa grave situazione, sono questi due organismi che hanno portato al più esasperato professionismo il calcio italiano. Soltanto con riforme strutturali serie abbandonando il conservatorismo più rigido si potrà dare una dimensione diversa a questo sport popolare. Un rilancio del dilettantismo a tutti i livelli con il controllo rigido e ridimensionato del professionismo sono i primi passi da fare per sbloccare questa grave situazione. Per far que

sto occorre una politica sportiva nuova che tragga i suoi mezzi non più da un «gioco letterario» come il Totocalcio ma sufficienti stanziamenti dello Stato. Soltanto così si potrà eliminare lo strapuntone delle grandi società professionistiche che controllano la Federcalcio e il CONI. Soltanto così si eliminerà il divismo pagato centinaia di milioni, l'intralcio e il malessere. Se sono questi gli appunti e le critiche che Franchi ha lanciato al calcio italiano, stia pur certo che ci avrà al suo fianco unitamente alla maggior parte degli sportivi italiani.

**f. s.**

**Gara podistica al Tufello**

Domenica prossima si disputerà al Tufello una gara podistica riservata agli atleti liberi e tesserati dell'UISP. Il percorso si sviluppa su un circuito di km. 1.800 da ripetere quattro volte.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato, alle ore 9 di domenica, in via Capraia 72. Le iscrizioni si ricevono alla partenza. Numerosi ricchi premi offerti da commercianti della zona, renderanno certamente vivace la manifestazione organizzata dalla Lega atletica dell'UISP di Roma.